

FOGLIO PARROCCHIALE



Iscriviti ai nostri social

n. 245 - Ottobre 2023



OTTOBRE

PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE - MONTEFORTE D'ALPONE
Piazza Silvio Venturi, 23 - tel. 0456107379 - foglio@parrocchiamonteforte.it - www.parrocchiamonteforte.it



CARI GENITORI...

IL CATECHISMO NON È UNA SCUOLA, MA ESPERIENZA DI FEDE E DI COMUNITÀ

Iscrivere i figli a catechismo è assumersi l'impegno di accompagnarli in un cammino. Per cominciare, portarli a catechismo nel giorno e nell'ora fissati, magari con l'aiuto dei nonni o di qualche familiare è già molto! Fedeltà e puntualità a questo appuntamento settimanale, infatti, sono un bel segno di serietà.

Occorre però anche che i genitori apprezzino quello che i figli faranno a catechismo, che lo valorizzino parlandone a casa, che lo condividano. Non pensiamo che una famiglia mandi il figlio o la figlia a qualche corso o impegno (musica, sport, danza...) e poi a casa disprezzi quell'attività. Per i bambini sarebbe incomprensibile e insostenibile! Non li aiuterebbe proprio: né a fare quella cosa, né a crescere sereni. Qualcosa del genere vale anche per il catechismo. I bambini hanno bisogno di essere accompagnati, non solo portati. Hanno bisogno di vedere, di toccare con mano, che anche papà e mamma – in qualche modo – ci credono. Se i bambini non respirano un po' di "aria cristiana" in casa, è difficile per loro che venire a catechismo e in parrocchia sia bello e significativo. Per questo propongo di trovare qualche momento, in casa, per far respirare loro un po' di aria cristiana: una preghiera detta insieme, prima dei pasti o alla sera; una visita a Gesù, in chiesa; la partecipazione alla Santa Messa

della domenica...

Obiettivo del catechismo è una relazione bella con Gesù e l'inserimento nella Comunità per vivere la fede! È essenziale che i ragazzi e genitori si inseriscano nella vita della Comunità, in un intrecciarsi di relazioni ed esperienze, che trova il suo momento più fecondo e coinvolgente nella celebrazione dell'Eucarestia domenicale nel Giorno del Signore...

Sarà una crescita spirituale e valoriale per tutti, cominciando con i figli quando sono piccoli, procurando loro così un "bagaglio di vita" per quando, preadolescenti e adolescenti, giovani, forse metteranno in dubbio, vaglieranno, e in maniera nuova e personale faranno le loro scelte. Noi vogliamo formarli e offrire loro ciò che riteniamo il meglio possibile.

E nel fare questo perdono significato le domande: È obbligatorio andare a Messa la domenica? È obbligatorio andare al catechismo? È obbligatorio andare agli incontri? Non è obbligatorio. È una scelta di vita, che non ci isola né ci impedisce di rimanere amici e collaboratori con tutti quanti si adoperano per rendere bella l'esperienza del vivere.

Nella nostra Comunità è nella classe seconda primaria che inizia il percorso catechistico. Tutti i genitori che hanno intenzione di iscrivere

i propri figli al catechismo sono invitati ad un incontro e ad offrirsi loro stessi come catechisti dei propri figli e dei compagni dei figli.

Nel tempo dell'Avvento e di Quaresima ci sarà nella Messa delle ore 9.00 l'omelia preparata opportunamente per i bambini e ragazzi... in Quaresima poi saranno aiutati a vivere insieme una iniziativa di carità verso realtà povere o bisognose presenti nel mondo. Quest'anno offriamo la proposta per i genitori di 4 momenti di riflessione, in 4 domeniche pomeriggio...

tutto questo e tanto altro arricchisce il cammino catechistico, insieme poi alle proposte dell'estate. In tutto questo capiamo quanto sia indispensabile il coinvolgimento di tante persone della Comunità, come catechiste/i, animatori a tutti i livelli e per tutte le attività, volontari per i tanti servizi necessari. Costruiamo insieme la parrocchia che desideriamo! E un grazie sincero a quanti stanno regalando presenza, tempo e servizio.



Inizio del cammino per SECONDA PRIMARIA Domenica 1 ottobre
Primo incontro CATECHISTE/I Mercoledì 11 ottobre ore 20.30
MANDATO a catechisti e animatori Domenica 15 ottobre, Messa ore 11

DOMENICA INSIEME a FAR FAMIGLIA

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Favola o mistero?

Incontri per genitori con figli in età scolare, tenuti da
Don Giammaria

Domenica 29 Ottobre 2023

Pinocchio: Mastro Ciliegia o Geppetto?

Domenica 26 Novembre 2023

Pinocchio e il Grillo parlante: una voce che non muore

Domenica 10 Marzo 2024

Pinocchio e Lucignolo: occasione o tentazione?

Domenica 14 Aprile 2024

Pinocchio: senza Qualcuno nessuno può diventare uomo

In oratorio dalle 16.20 alla 18.20

Vi aspettiamo!



VITE DI SANTI:

GLI ULMA E I LORO SETTE FIGLI FURONO GIUSTIZIATI DAI NAZISTI NEL 1944 PER AVER DATO RIFUGIO AD OTTO EBREI

Durante l'occupazione nazista della Polonia circa un milione di polacchi, malgrado il rischio della pena di morte, aiutarono gli ebrei. Tra loro i coniugi Józef e Wiktoria, proclamati "Giusti tra le Nazioni", massacrati con i loro sette bambini e otto ebrei a cui avevano offerto aiuto. La Chiesa cattolica ha iniziato nel 2003 il loro processo di beatificazione e li ha beatificati domenica 10 settembre 2023. Ora tutti salgono agli altari, compreso un bimbo appena nato. Va ricordato che la Polonia, durante i secoli, è stata uno dei Paesi più accoglienti per gli ebrei che arrivarono ad essere una parte consistente della popolazione polacca: 3,5 milioni, circa il 10% della popolazione. Dall'inizio dell'occupazione tedesca gli ebrei in Polonia furono colpiti da varie forme di discriminazione: rimozione dal lavoro, divieto di frequentare scuole e università, obbligo di portare sui vestiti una stella gialla, costrizione al lavoro forzato, creazione di distretti isolati (ghetti) che facilitarono lo sterminio per fame, saccheggio delle proprietà ebraiche. Ma la drammatica svolta ebbe luogo quando i tedeschi decisero di eliminare gli ebrei e dal 1942 svilupparono il "piano generale di sterminio" di 11 milioni di ebrei in Europa. Nelle aree occupate della Polonia furono creati dai tedeschi campi di sterminio per gli ebrei, tra cui il famigerato lager di Auschwitz. **La tragedia degli ebrei** suscitò una grande reazione dei polacchi che prese forma anche di una vera campagna di aiuto, condotta dalle organizzazioni e associazioni clandestine, tra cui il Consiglio per gli aiuti agli ebrei detto "Zegota" (1942), e dalle popolazioni delle città e dei villaggi. Anche la Chiesa cattolica reagì come poté e incoraggiò ogni forma di aiuto, soprattutto attraverso l'esempio personale dei vescovi, dei sacerdoti e delle suore, che realizzavano

in quei tempi bui e inumani l'idea dell'amore cristiano per il prossimo.

Ulma: una famiglia semplice e devota. Markowa, che si trova nella Polonia sud-orientale, era uno dei più grandi villaggi polacchi dove abitavano 4442 persone, tra cui anche 120 ebrei. Józef Ulma era un personaggio molto conosciuto in tutto il villaggio perché era una persona dotata di molti talenti e intraprendente: fu il primo a gestire un vivaio di alberi da frutta, diffondeva tecniche di coltivazione, si occupava dell'apicoltura e dell'allevamento del baco da seta, che incuriosiva tutti nel villaggio. Ma Ulma era anche un buon cattolico impegnato in varie attività sociali: lavorava nell'associazione della gioventù cattolica dove era bibliotecario e fotografo. La fotografia era la vera passione di questo contadino "illuminato". Grazie alle migliaia di fotografie che scattò e che si sono conservate fino ad oggi, abbiamo bellissime immagini sue e della sua famiglia. Józef scelse come moglie una ragazza del villaggio, Wiktoria Niemczak, di 12 anni più giovane di lui. Fu un matrimonio molto riuscito e felice.

Difficile decisione. Dopo aver occupato tutta la Polonia i nazisti crearono una nuova organizzazione territoriale. Per "mantenere l'ordine" nelle campagne e nei piccoli centri serviva tra l'altro la gendarmeria. Gli ebrei venivano raggruppati nei ghetti. Nell'estate e autunno del 1942 i tedeschi ammazzarono la maggior parte degli abitanti ebrei di Markowa. Sopravvissero soltanto gli ebrei che già prima si erano nascosti nelle case dei contadini polacchi. Una delle famiglie che prese l'eroica decisione di nascondere degli ebrei furono appunto gli Ulma. Nella loro casa trovarono rifugio otto ebrei: cinque uomini della famiglia Szall (erano commercianti del bestiame provenienti dalla

città di Łancut) e Golda e Layka Goldman con la piccola figlia. Józef Ulma era conosciuto per la sua simpatia verso gli ebrei. Prima di ospitarli a casa sua, aiutò un'altra famiglia a fare un nascondiglio in una valle della zona. Sicuramente Ulma prese la sua eroica decisione spinto dall'amore verso il prossimo e dalla compassione, essendo cosciente della sorte che veniva riservata agli ebrei catturati dai nazisti.

Il martirio della famiglia. Probabilmente un poliziotto locale avvisò i gendarmi tedeschi che gli Ulma nascondevano gli ebrei.

I gendarmi con a capo Eilert Dieken, il comandante dei gendarmi tedeschi a Łancut, organizzarono una spedizione punitiva: all'alba del 24 marzo 1944 entrarono nella fattoria degli Ulma, che si trovava ai bordi del villaggio. I tedeschi, con la copertura della polizia, entrarono nella casa. Subito dopo

si udirono gli spari: per primi furono fucilati gli ebrei. I gendarmi chiamarono i cocchieri polacchi che li accompagnavano ad assistere alla fucilazione per far vedere loro come venivano puniti i polacchi che nascondevano gli ebrei. Uno dei cocchieri, Edward Nawojski, spiegò come dalla casa furono fatti uscire Józef e Wiktoria Ulma che in seguito furono trucidati. Il testimone raccontò che "durante le esecuzioni si sentivano grida tremende, il lamento delle persone e le voci dei bambini che chiamavano i genitori fucilati. La scena era veramente raccapricciante". Dopo l'esecuzione i gendarmi tedeschi cominciarono a discutere cosa fare con i bambini: decisero di ammazzarli. Uno dei gendarmi, un ceco germanizzato, fucilò personalmente tre o quattro bambini. Il cocchiere Nawojski, obbligato ad assistere al massacro, riferì queste parole pronunciate

dal gendarme: "Guardate come finiscono i porci polacchi che nascondono gli ebrei".

I tedeschi non riuscirono a scoprire tutti gli ebrei nascosti nelle case dei polacchi a Markowa: fino alla fine della guerra almeno 17 di loro sopravvissero.

La memoria dei "Giusti" e candidati agli altari.

Gli abitanti di Markowa hanno eretto recentemente un monumento ai loro concittadini, polacchi ed ebrei, ammazzati barbaramente dai tedeschi. Sul monumento si trova la seguente scritta: "Salvando

la vita degli altri, sacrificarono la loro.

Józef Ulma, sua moglie, Wiktoria e i loro figli: Stasia, Basia,

Władziu, Franuś, Antoś,

Marysia e il figlio appena

nato. Nascondendo 8 dei

nostri fratelli maggiori

nella fede, gli ebrei della

famiglia Szall e Goldman,

perirono insieme a loro a

Markowa il 24 III 1944 per

mano della gendarmeria tedesca.

Che il loro sacrificio sia l'invito a

rispettare e amare ogni uomo. Erano figli di

questa terra e rimangono nei nostri cuori". Il 24 marzo

è stato dichiarato dal Parlamento di Varsavia "Giornata

nazionale della memoria per i polacchi che salvavano

ebrei durante l'occupazione tedesca". La scelta del

giorno fa riferimento proprio all'eccidio di Markowa

quando vennero assassinati i "giusti" Ulma.

La Chiesa cattolica ha cominciato nel 2003

nella diocesi di Pelplin il processo diocesano di

beatificazione di 122 martiri polacchi della Seconda

guerra mondiale, tra cui Józef e Wiktoria Ulma e i

loro figli. Va sottolineato che tanti cattolici polacchi,

come proprio gli Ulma, aiutavano gli ebrei mossi da

sentimenti religiosi e come gesto dell'amore cristiano

verso il prossimo. È scritto nel Talmud babilonese:

"Chi salva una vita salva il mondo intero".

dal sito "la Nuova Bussola"



LA “SCALATA” AL CAMPANILE

In occasione della festa dell'Uva 2023 noi, gruppo rocciatori Valdalpone, abbiamo allestito una parete di arrampicata in piazza Silvio Venturi con l'obiettivo di promuovere questo sport

tra i ragazzi di tutte le età.

Forte è stata l'affluenza tra grandi e soprattutto piccini, che entusiasti hanno voluto vivere l'adrenalina di questa avventura.

A fronte di questa iniziativa abbiamo pensato di onorare uno dei simboli di Monteforte, il campanile della Chiesa di Santa Maria

Maggiore, con una spettacolare calata dalla croce in corda doppia, Domenica sera, 10 Settembre 2023 in apertura del Palio delle contrade. Per preparare al meglio l'evento ci siamo resi volontari per una pulizia extra ordinaria interna ed esterna del campanile, attuata nelle settimane precedenti la festa, sfruttando le nostre competenze in materia alpinistica per poter lavorare in sicurezza.

Si è cominciato con la pulizia delle celle campanarie superiori dagli escrementi dei volatili e dei loro nidi, per poi proseguire ai piani inferiori, raccogliendo polvere, sassi e detriti che dai muri si son depositati sulle scale e sui soppalchi.

Finita la parte interna abbiamo proceduto con la rimozione di piante e arbusti cresciuti tra i mattoni esterni del campanile, usando sistemi di ancoraggio che ci permettessero di lavorare nonostante l'altezza e l'esposizione al vuoto.

Un ringraziamento particolare a Don Zeno per averci dato l'opportunità di vivere questa bellissima esperienza, rendendoci disponibili per le prossime manutenzioni del nostro amato campanile.

Un saluto da Michele Simoncello, Nicolò Bolla, Alessio Rodighiero e tutto il Gruppo Rocciatori Valdalpone.



BATTESIMI



LEONARDO PERTILE
17 SETTEMBRE 2023



AURORA TESSARI
23 SETTEMBRE 2023



GIONA GASTALDO
24 SETTEMBRE 2023

L'UOMO DELLA CROCE

La Crux Vaticana o Croce di Giustino II.



È una croce processionale e reliquiario della vera Croce (stauroteca). È uno dei reliquiari più antichi sopravvissuti, se non il più antico, oggi conservata nel Museo del Tesoro della basilica di San Pietro in Vaticano.

Si tratta di una «croce gemmata», segnalata anche in alcune raffigurazioni pittoriche come l'affresco della nicchia occidentale del battistero, rinvenuto nella catacomba di Ponziano;

la croce è in argento dorato e adorna di gemme, come era usanza per gli oggetti liturgici utilizzati nelle cappelle palatine e nella corte imperiale di Costantinopoli.

Risalente al VI secolo, fu donata dall'imperatore d'Oriente Giustino II al popolo di Roma, probabilmente rappresentato dal Dux Romae o dal Magister militum, e non al Papa. All'epoca il Papa, in quanto pontefice, non aveva ancora assunto prerogative di governo civile e quindi venne regalata ai massimi rappresentanti dell'autorità imperiale a capo dell'amministrazione civile della Città Eterna.

Siamo tra il VI secolo e la prima metà dell'VII secolo, e la notizia del dono ci viene dalle lettere dell'imperatore d'Oriente Giustino II (che regnò dal 565 al 578 d.C.) al papa Gregorio I.

Come possiamo vedere questa croce non presenta ancora il corpo del Cristo che sarà rappresentato più avanti. Troveremo prima alcune croci con le Storie di Cristo, circa dall'VIII secolo, e per le croci con il CristoCrocefisso dovremo aspettare fino all'anno Mille.

a cura di Andrea Ciresola

ANAGRAFE PARROCCHIALE

DEFUNTI

29/05/1934 Antonini Alfredo 04/09/2023
 06/08/1931 Bolla Inello 18/09/2023
 25/07/1938 Grazia Placido 19/09/2023
 26/09/1961 Benetton Claudio 19/09/2023
 26/08/1936 De Vogli Livio 27/09/2023
 07/05/1928 Bogoni Irene 26/09/2023

MATRIMONI

2 settembre 2023:
 Dal Cero Mauro e Lorenzoni Valentina

23 settembre 2023:
 Costa Alessandro e Zenaro Valeria

SANTE MESSE DI SUFFRAGIO

2 LUN	Fam. Lecetti; Giambattista Faltracco; Moran Dora e Sergio; Maria, Nello e Roberto; Fam. Bernardi Luigi; Fam. Dal Cero Francesco; Dal Cero Guerrino (<i>anniversario</i>); De Vogli Livio (7°)
3 MAR	Vincenzo e Fam. Burti; Paola Rizzini; Miolato Olimpo e Doviglia; Intenzioni di una persona
4 MER	Gaetano; Bolla Callisto e Savino; Fam. Menghini; Venturi Clelia e Burti Giocondo; Castellani Silvio; Fongaro Gianluca e Mario
5 GIO	Bernardi Mariangela (<i>1° anniversario</i>); Pelosato Domenico e Renato; Pelosato Federico e Luigia; Marcazzani Attilio e Edda; Fam. Bogoni; Sincero e Concetta; Luigi e Rosetta; Bonomi Giuseppe; Martinelli Fleride; Intenzioni di una famiglia; Bogoni Irene (7°)
6 VEN	Fam. Verzè Francesco; Mosconi Franco e Panato Liliana; Bolla Caterina (cl. 1957); Defunti Classe 1957; Murari Bruno e Rina
9 LUN	Pressi Terenzio; Battistella Arnaldo; Castelli Costante e Gini Alfonsina; Borghi Giorgio e Giordano; Soriato Graziella e Renata; Pasetto Elda
10 MAR	Lucindo e Ida; Angelo e Rosalino; Fam. Pasetto Vittorio
11 MER	Bogoni Giovanni e Corrà Lina; Prà Virgilio e Dal Cero Antonietta; Stefanoni Grazia; Grigato Marco (<i>anniv.</i>); Grigato Umberto e Augusta; Murari Giobattista e Rizzotto Pierina
13 VEN	Benella Vittorio e Gastone; Gariggio Giuseppe e Iolanda; Pasini Giuseppe; Tonin Luigino e Battistina; Galiati Gabriella e Giovanni
16 LUN	Gini Domenico (<i>anniversario</i>) e Zambon Lina; Almari Giuseppe; Bogoni Emilio e Lina; Meneghello Antonio; Veneziani Gabriella; Zorzi Giovanni e Salvaro Maria; Fam. Bertin; Fam. Casarotto; Dalla Verde Maria e Rizzotto Pietro; Valente Giuseppe; Corradini Giuseppina e Angelo

18 MER	Bernardi Gino (<i>anniversario</i>) e famiglia; Pasetto Lina (<i>crocetta</i>); Faltracco Cecilia (<i>crocetta</i>); Burato Pia; Anzolin Olga; Tonin Bruno
20 VEN	Dal Cero Renato e Maria; Speri Giovanni e Silvia; Fam. Verzè Vittorio; Perazzolo Silvio; Soso Bruna; Benetton Claudio (<i>crocetta</i>); Leviani Valdino (<i>crocetta</i>)
23 LUN	Avogaro Natale e Gina; Fam. Lecetti Andrea; Motterle Celeste e Amelia; Perazzolo Caterina; Salvaro Maria e Zorzi Giovanni; Longhi Dora; Tobin Gaetano; Fam. Tolo Alfonso; Antonini Alfredo (<i>crocetta</i>); Bolla Inello (<i>crocetta</i>); Grazia Placido (<i>crocetta</i>); De Vogli Livio (<i>crocetta</i>)
24 MAR	Baldo Anna e Maurizio
25 MER	Pace Albino e Domenica; Bolla Romeo e Mancassola Luigi; Mastella Olinto e Mariella; Fongaro Gianluca e Don Piero; Fam. Perin; Dolstoi Giovanna e Teresa; Burti Olinto e Palmira; Zampieri Giovanni ed Eugenia; Pelosato Fulvio e Maria
27 VEN	Todeschi Thomas e Gavioli Giannino; Barilli Attilio e Adelina; Romeo e Beppina; Meneghello Antonio; Leonia e Iginio Zanatello; Fam. Giuriato; Fam. Meneghello; Fam. Zanatello; Bertuzzo Annamaria e Amelia; Stanghellini Ennio e genitori; Rizzotto Antonio e Boscato Maria; Azzini Giulio e Baruffaldi Cecilia
28 SAB	Bolla Caterina (<i>crocetta</i>); Bogoni Giuseppe
30 LUN	Fam. Montanari; Scolari Mirco; Pelosato Sante (<i>crocetta</i>); Faltracco Giovanni Battista (<i>crocetta</i>); Dal Maso Vittorina (<i>crocetta</i>); Gaetano Cagnazzo; Perazzolo Margherita; Bogoni Irene (<i>crocetta</i>)



SE VUOI SOSTENERE CON UNA OFFERTA LA TUA PARROCCHIA:
 IBAN - BANCO BPM - MONTEFORTE D'ALPONE PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE
 IT 45 G 05034 59580 000000028138

Impaginazione a cura del GxCom